



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6536

SEDUTA DEL 20/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

CRITERI PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI MERCATI NEI COMUNI LOMBARDI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

Il Dirigente Roberto Lambicchi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy" che all'articolo 33, comma 1, promuove i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, anche una funzione di aggregazione sociale, coesione cittadina e attrattività turistica, autorizzando a tal fine la spesa di euro 10.000.000,00;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e il Ministro del Turismo del 26 giugno 2025, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 196 del 25 agosto 2025 che al Capo IV disciplina gli "Interventi in favore dei mercati rionali";

RICHIAMATO in particolare l'articolo 20 del medesimo decreto, che stabilisce la disponibilità di risorse complessive pari a euro 10.000.000,00 da ripartire tra le Regioni secondo le percentuali definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2003 e che per Regione Lombardia prevede una percentuale pari al 18,830 per cento del totale;

DATO ATTO che:

- come disposto dal comma 1 dell'articolo 20 "*Modalità di riparto delle risorse*" del DM 26 giugno 2025, il 18,830% di 10.000.000,00 (*diecimilioni/00*) di competenza di Regione Lombardia a valere sullo stanziamento previsto per l'annualità 2023, dall'articolo 33, comma 1, della legge 27 dicembre 2023, n. 206 corrisponde a euro 1.883.000,00;
- nei termini stabiliti dal DM 26 giugno 2025 con nota protocollo O1.2025.0018847 del 03 settembre 2025 la Direzione Generale Sviluppo economico ha trasmesso all'indirizzo di posta elettronica certificata dgiai.div09@pec.mimit.gov.it della Divisione IX - Interventi per il sostegno all'innovazione e alla competitività delle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy, la richiesta di assegnazione delle risorse alla Regione Lombardia per la realizzazione di interventi in favore dei mercati rionali di cui al Capo IV del decreto interministeriale 26 giugno 2025, attuativo dell'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".
- con d.g.r. 22 settembre 2025, n. 5003 sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa relativi agli interventi in favore dei mercati rionali con una previsione di euro 1.883.000,00:
 - Entrata 017354 Assegnazioni statali per interventi in capitale nei mercati rionali comunali lombardi;
 - Spesa 017355 Contributi statali per interventi d'investimento nei mercati rionali comunali lombardi - Amministrazioni locali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 ottobre 2025 sono state assegnate a Regione Lombardia risorse definitive pari a euro 1.848.900,00 e con successivo decreto del 17 novembre 2025 le medesime risorse sono state impegnate a favore di Regione Lombardia;

DATO ATTO che con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e Commercio del 03 dicembre 2025, n. 17774 ad oggetto: "Accertamento di entrata sul capitolo 17354 dalla somma di euro 1.848.900,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025 a carico del ministero delle imprese e del made in Italy per la realizzazione degli interventi a favore dei mercati regionali ex legge 27 dicembre 2023, n. 206" le risorse assegnate sono state accertate sull'esercizio finanziario 2025 con numero 6250060162;

DATO ATTO, inoltre che in data 11 dicembre 2025 la somma di euro 1.848.900,00 versata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stata introitata al bilancio regionale con Ordinativo di incasso n. 0000118876 del 17 dicembre 2025 e che la stessa al 31 dicembre 2025, risulta nell'avanzo vincolato come da D.g.r. 29 gennaio 2026, n. 5680 "Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 118/2011, dell'allegato 8 "prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2025" della legge regionale 31 dicembre 2025 - n. 21 "bilancio di previsione 2026 – 2028";

DATO ATTO, infine che la somma di euro 1.848.900,00 di cui ai punti precedenti è ricompresa nell'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione come indicato nell'allegato "a2) Elenco risorse vincolate" alla Proposta di Legge "Rendiconto generale della gestione 2025" approvato con Dgr 27 aprile 2026, n. XII/6039;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e in particolare l'articolo 136, che promuove interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali anche attraverso contributi a fondo perduto;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRSS) dell'XII Legislatura, che prevede l'obiettivo strategico 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato;

VISTA la legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia" e s.m.i.;

RICHIAMATI, altresì,

- la d.g.r. n. 10397 del 28 ottobre 2009 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999", che introduce le definizioni di Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio, distinti in DUC e DiD;

- la d.g.r. n. 1833 del 2 luglio 2019, con cui Regione Lombardia ha disposto che venisse effettuata una indagine puntuale sullo stato dei Distretti del Commercio esistenti, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi della d.g.r. 10397/2009 ed al monitoraggio dell'attività svolta negli ultimi tre anni, e che si procedesse poi alla costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia;
- il d.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco;

CONSIDERATO che:

- i mercati costituiscono un presidio economico, sociale e territoriale di rilevanza strategica, in quanto garantiscono l'accesso ai beni di prima necessità, favoriscono la vitalità dei centri urbani e rappresentano luoghi di relazione, identità locale e inclusione sociale;
- il commercio su area pubblica svolge una funzione complementare e integrata rispetto al commercio in sede fissa, contribuendo alla tenuta del tessuto economico locale, alla valorizzazione delle produzioni territoriali e alla promozione delle filiere del made in Italy;
- il sostegno ai mercati risulta coerente con le strategie regionali di rigenerazione urbana, sviluppo locale e contrasto allo spopolamento, nonché con gli obiettivi dei Distretti del Commercio quali strumenti di valorizzazione integrata delle polarità commerciali e delle economie di prossimità;
- il sostegno agli investimenti nei mercati consente di rafforzare la competitività degli operatori del commercio su area pubblica, incentivare processi di innovazione e modernizzazione delle strutture mercatali e migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti ai cittadini;
- negli ultimi anni i Comuni lombardi con popolazione residente fino a 30.000 abitanti hanno registrato una progressiva riduzione delle attività commerciali di prossimità e dei servizi essenziali, con conseguente impoverimento del tessuto economico e sociale;
- il fenomeno della desertificazione commerciale produce effetti negativi sulla qualità della vita, sulla sicurezza urbana, sulla coesione sociale e sull'attrattività dei territori, incidendo in modo particolare sulle aree interne, montane e sui piccoli centri caratterizzati da fragilità demografica e limitata accessibilità ai servizi;

RITENUTO pertanto, in coerenza con le politiche regionali di sostenere e valorizzare il commercio su aree pubbliche e di prossimità, di promuovere un bando regionale finalizzato a sostenere gli investimenti per la riqualificazione e lo sviluppo dei mercati



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nei Comuni lombardi quale strumento di rilancio del commercio, di rafforzamento della coesione sociale e di valorizzazione economica e territoriale delle comunità locali;

VALUTATO che gli investimenti nei mercati possono contribuire:

- all'innovazione e sostenibilità delle strutture mercatali;
- al miglioramento della qualità e accessibilità degli spazi pubblici;
- all'incremento della competitività degli operatori del commercio su area pubblica;
- alla creazione di luoghi di aggregazione e inclusione sociale nelle comunità locali;

RITENUTO di sostenere la realizzazione di interventi di riqualificazione, rigenerazione, costruzione, ampliamento, adeguamento delle strutture e delle aree mercatali, anche per la realizzazione di strutture polifunzionali in grado di integrare le funzioni commerciali tradizionali con servizi di interesse collettivo e di aggregazione, al fine di accrescere la qualità urbana e l'attrattività dei contesti territoriali interessati;

STABILITO di dare attuazione a quanto sopra esposto approvando i "Criteri per il cofinanziamento di interventi a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione dei mercati nei comuni lombardi", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo come beneficiari del bando gli Enti locali lombardi con la concessione a tali Enti Locali di contributi diretti per la realizzazione di interventi a favore dei mercati e delle aree mercatali;

RITENUTO che i contributi concessi agli Enti Locali:

- nei casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali, nell'esercizio di poteri pubblici, e non si caratterizzi come attività economica, non siano rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;
- laddove invece l'attività svolta si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica, siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

STABILITO che, qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile;

DATO ATTO che in caso di concessione di aiuti "de minimis" agli Enti Locali quali beneficiari diretti, gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

RITENUTO di stabilire una dotazione finanziaria per il bando in oggetto pari a complessivi euro 8.000.000,00, così suddivisi:

- euro 1.848.900,00 a valere sul capitolo 14.02.203.017355 "Contributi statali per interventi d'investimento nei mercati regionali comunali lombardi – Amministrazioni locali" derivanti dall'avanzo vincolato al 31 dicembre 2025 per i quali si chiederà la reiscrizione sull'esercizio finanziario 2027 per consentire l'erogazione del saldo a favore dei beneficiari del bando mediante l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato per esigibilità della spesa differita sugli esercizi successivi;
- euro 6.151.100,00 a valere sul capitolo 14.01.203.014677 "Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese" che presenta la sufficiente disponibilità di competenza di cui:
 - 3.951.100,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027;
 - 2.200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028 subordinatamente all'approvazione dell'assestamento al bilancio 2026/2028;

RILEVATO con riferimento agli interventi finanziati con il capitolo 14.01.203.014677 che:

- sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)";
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale sarà di proprietà dei Comuni beneficiari del contributo;

RITENUTO di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione, entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

VISTE:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare "I criteri per il cofinanziamento di interventi a sostegno dei mercati nei comuni lombardi", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i contributi concessi agli Enti locali:
 - nei casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali, nell'esercizio di poteri pubblici, e non si caratterizzi come attività economica, non sono rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;
 - laddove invece l'attività svolta si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica, sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
3. di stabilire una dotazione finanziaria per il cofinanziamento di interventi a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione dei mercati nei comuni lombardi, pari a complessivi 8.000.000,00, così suddivisi:
 - euro 1.848.900,00 a valere sul capitolo 14.02.203.017355 "Contributi statali per interventi d'investimento nei mercati regionali comunali lombardi – Amministrazioni locali" derivanti dall'avanzo vincolato al 31 dicembre 2025, per i quali si chiederà la reiscrizione sull'esercizio finanziario 2027 per consentire l'erogazione del saldo a favore dei beneficiari del bando mediante l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato per esigibilità della spesa differita sugli esercizi successivi;
 - euro 6.151.100,00 a valere sul capitolo 14.01.203.014677 "Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese" che presenta la sufficiente disponibilità di competenza di cui:
 - 3.951.100,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027;
 - 2.200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028 subordinatamente all'approvazione dell'assestamento al bilancio 2026/2028;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione, entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e, in caso di concessione di aiuti "de minimis", gli adempimenti in materia di RNA;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

TITOLO	CRITERI PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DEI MERCATI NEI COMUNI LOMBARDI
CONTESTO E FINALITÀ	Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di interventi di riqualificazione, rigenerazione, costruzione, ampliamento, adeguamento delle strutture e delle aree mercatali, anche per la realizzazione di strutture polifunzionali in grado di integrare le funzioni commerciali tradizionali con servizi di interesse collettivo e di aggregazione, al fine di accrescere la qualità urbana e l'attrattività dei contesti territoriali interessati. Il bando persegue i seguenti obiettivi: •Sostenere e valorizzare il commercio su aree pubbliche e di prossimità. •Promuovere la trasformazione dei mercati e delle aree mercatali in poli urbani polifunzionali, capaci di integrare funzioni commerciali, sociali, culturali e di servizio alla comunità, garantendone l'utilizzo durante l'intero arco della giornata e dell'anno. •Rigenerare e valorizzare gli spazi urbani destinati ai mercati, rafforzandone il ruolo di infrastrutture di prossimità e di presidi di vitalità economica, sociale e territoriale. •Migliorare l'accessibilità, la sicurezza, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale dei mercati e delle aree mercatali.
PRSS XII LGS	4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato
SOGGETTI BENEFICIARI	Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane della Lombardia (di seguito Enti Locali della Lombardia)
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 8.000.000,00, di cui: •€1.848.900,00 a valere sul capitolo 14.02.203.017355 "Contributi statali per interventi d'investimento nei mercati rionali comunali lombardi – Amministrazioni locali" esercizio finanziario 2027; •€ 6.151.100,00 a valere sul capitolo 14.01.203.014677 "Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese" a valere per € 3.951.100,00 sull'esercizio finanziario 2027 e per € 2.200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2028 Gli interventi finanziati con il capitolo 14.01.203.014677 devono essere investimenti ai sensi della L. 350/2003, art. 3, comma 18 e garantire l'incremento del valore del patrimonio pubblico.
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi concessi agli Enti locali, nei casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali, nell'esercizio di poteri pubblici, e non si caratterizzi come attività economica, non sono rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato. Laddove invece l'attività svolta si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica, i contributi agli Enti locali sono concessi ed erogati contributi di cui al presente provvedimento nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli

	107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	L'agevolazione consiste nella concessione di: • Contributo a fondo perduto in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili con importo massimo erogabile di € 400.000,00 e con investimento minimo di € 150.000,00 per interventi proposti dagli Enti locali con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti. • Contributo a fondo perduto in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili con importo massimo erogabile di € 400.000,00 e con investimento minimo di € 150.000,00 per interventi proposti dagli Enti locali con popolazione residente fino a 30.000 abitanti.
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione, riqualificazione e valorizzazione delle strutture e delle aree mercatali, anche per la realizzazione di spazi polifunzionali a servizio della comunità locale, tra cui: • Realizzazione di nuovi mercati coperti e di nuove strutture mercatali polifunzionali. • Ampliamento, adeguamento funzionale e riqualificazione di mercati esistenti e delle relative aree pertinenziali. • Realizzazione di spazi flessibili destinati ad attività commerciali, culturali, sociali, educative, formative e di aggregazione. • Realizzazione o riqualificazione di aree esterne, percorsi pedonali, spazi pubblici, arredo urbano, aree di sosta e servizi connessi alla fruizione dei mercati. • Interventi per il miglioramento della sicurezza, della prevenzione incendi, della videosorveglianza e della protezione degli utenti e degli operatori. • Opere per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, inclusa la realizzazione o l'adeguamento di servizi igienici, impianti e dotazioni dedicate. • Interventi di efficientamento energetico degli edifici e degli impianti, inclusa l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. • Realizzazione di infrastrutture e dotazioni tecnologiche e digitali a supporto delle attività commerciali e dei servizi integrati. • Allestimento e dotazione di arredi, attrezzature e infrastrutture funzionali allo svolgimento delle attività mercatali e delle ulteriori funzioni ospitate. I progetti devono riguardare interventi su mercati esistenti già censiti nell'applicativo MERCap (presente all'interno della Piattaforma www.procedimenti.servizirl.it): nel caso di mercati di nuova realizzazione o ampliamento di mercati esistenti dovrà essere richiesto il Nulla Osta preventivo di istituzione o ampliamento. Nella fase di definizione degli interventi, gli Enti Locali prevedono il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative a livello provinciale del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6.

	Gli interventi proposti devono essere definiti mediante il Progetto di Fattibilità Tecnica economica (PFTE) approvato anche in sola sede tecnica. La disponibilità della quota finanziaria a carico del soggetto richiedente/beneficiario non è richiesta in fase di presentazione della domanda. Tra gli interventi ammissibili rientrano, a titolo esemplificativo: • demolizione e ricostruzione di edifici mercatali; • consolidamento statico e adeguamento sismico; • rifacimento di coperture stabili, facciate e pavimentazioni; • realizzazione, riordino e ampliamento di posteggi, banchi e spazi vendita; • realizzazione di impianti elettrici, idrici, fognari e antincendio; • installazione ed efficientamento energetico di edifici e impianti; • abbattimento delle barriere architettoniche; • creazione di aree logistiche, depositi, parcheggi, spazi multifunzionali e servizi igienici; • realizzazione di sistemi digitali e tecnologici per la gestione del mercato; • interventi di arredo urbano strettamente connessi alla funzionalità dell'area mercatale.
TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili, le spese in conto capitale destinate esclusivamente agli interventi che contribuiscono ad incrementare il patrimonio pubblico dell'Ente riconducibili alle seguenti tipologie: a) Opere strutturali (demolizioni, scavi, movimento terra e realizzazione delle fondazioni, muri portanti, strutture in cemento armato, solai e tetti) b) Opere di finitura (facciate muri non portanti e rivestimenti esterni e interni, pavimenti e rivestimenti, infissi) c) Opere di manutenzione/ristrutturazione/ripristino (tramezzature, rifacimento facciate, risanamento conservativo e igienico sanitario) d) Opere di riqualificazione (asportazione amianto, isolamento termico e acustico) e) Opere impiantistiche (installazione e manutenzione di impianti idrico-sanitari, di riscaldamento/raffrescamento, elettrici, a gas) f) Opere infrastrutturali (realizzazione e rifacimento delle viabilità interna all'area mercatale di servizio ai parcheggi e adibita al carico e scarico della merce compresa l'illuminazione e la segnaletica) g) Acquisizione di aree e attrezzature fisse h) IVA non recuperabile i) Spese tecniche, nel limite massimo del 15% del totale dei lavori: - Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. - Collaudi, relazioni geologiche e indagini strutturali. - Certificazioni energetiche (APE o diagnosi energetiche per gli edifici riqualificati). - Spese per l'ottenimento di pareri, permessi, autorizzazioni e pubblicazioni di gara Non sono ammissibili: • spese di manutenzione ordinaria; • spese di gestione e funzionamento; • interessi passivi e oneri finanziari; • lavori eseguiti in economia;

	• spese già finanziate con altre agevolazioni pubbliche Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Ciascun Ente locale lombardo potrà presentare una sola domanda per un solo mercato o area mercatale, attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi" nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi: a) Istruttoria formale: • verifica dei requisiti di ammissibilità • verifica della completezza documentale b) Istruttoria tecnica: • verifica della coerenza dell'intervento con le finalità del bando; • verifica della qualità tecnica ed economica del progetto. c) Approvazione graduatoria/Concessione contributi I contributi saranno assegnati secondo una procedura valutativa con graduatoria finale, tramite una valutazione di merito dei progetti presentati. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 200, con una soglia minima di 120 su 200. Regione Lombardia procederà a finanziare i progetti con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio. PREMIALITÀ La premialità di punteggio concorre al raggiungimento del punteggio minimo di 120 punti su 200 come segue: • Ente Locale aderente al Distretto del commercio • Intervento su area dismessa • Ente locale con popolazione residente fino a 30.000 abitanti • Interventi per l'utilizzo polifunzionale delle strutture mercatali In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata dalla competente Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria e Commercio" della DG Sviluppo Economico avvalendosi, se ritenuto necessario, anche di altre competenze tecniche presenti nell'Ente regionale.
MODALITÀ DI EROGAZIONE AGEVOLAZIONE	L'erogazione dei contributi sarà effettuata con procedure da definire dettagliatamente nel bando attuativo del presente provvedimento secondo le seguenti modalità: • nel 2027, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi: ◦ un acconto fino al massimo dell'80% del contributo assegnato; • nel 2029: ◦ il saldo del 20% minimo del contributo assegnato entro 90 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione.